Data

21-08-2014

7 Pagina

1 Foglio

Pallavicini: ifanatici dell'Isis mistificano il Corano

CORRIERE DELLA SERA

«Bernard-Henry Lévy è molto saggio e ricco di spunti. Mi ha molto colpito il fatto che spinga ad un'alleanza con l'Islam che più che "moderato" io chiamerei autentico, perché il Sacro è sempre pacifico ed equilibrato. E che chieda all'Islam moderato di intervenire per i cristiani d'Oriente». Così commenta

l'appello del filosofo francese sul Corriere l'Imam Yahva Sergio Pallavicini, vicepresidente del Coreis (Comunità religiosa islamica), presidente dell'Institut des Hautes Etudes Islamiques e global expert delle Nazioni Unite, Alliance of Civilisations. «La religione autentica dice — è sempre una via di equilibrio, mai uno strumento di potere, orgoglio e vanagloria». Cosa farete per i cristiani perseguitati in Iraq? «Ho espresso la mia vicinanza con comunicazioni ufficiali alla Santa Sede e al Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso. Tra un mese, il 22 settembre a Milano, e il 23 settembre a Roma ospiteremo una delegazione dei saggi di Konya, in Turchia, per un evento, "Invito all'Amato" (cioè a Dio). Abbiamo invitato l'arcivescovo Angelo Scola e il Rabbino Alfonso Arbib e nella Capitale Papa Francesco, la Cei e il Rabbino capo, Riccardo Di Segni. Degli esponenti dell'Isis, Pallavicini parla come di «fanatici» e della loro volontà di istaurare il Califfato come di «mistificazione anacronistica del Corano», «un tentativo integralista e violento». «La fine del Califfato come istituzione politica — precisa Pallavicini — fu sancita

all'inizio del Novecento con un atto ufficiale dei Sapienti musulmani riuniti al Cairo. Furono loro a togliere ogni legittimità all'ultima espressione storica del Califfato che è stato l'Impero Ottomano». Perché un'interpretazione errata? «Perché da allora i saggi sono stati concordi nell'affermare che è califfo, cioè vicario di Allah sulla Terra, ogni credente musulmano che rende il suo servizio spirituale: non si tratta di una figura politica e meno che mai di un condottiero che strumentalizza la fede per la ricerca del potere».

M. A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa uso esclusivo del destinatario, riproducibile. ad non